Caccia

Fucili pronti dal 18 settembre

Adesso i cacciatori sanno quando imbracciare le doppiette La giunta Regionale, dopo tre sedute del consiglio, ha approvato il nuovo calendario venatorio Dal 18 settembre al 10 marzo 1989 sarà possibile sparare nelle apposite riserve a fagiani, pernici allodole e beccacce

Nel Lazio vige un regime di caccia controllata, ed oltre al rispetto di alcune specie, non sarà possibile cacciare nei terreni paludosi, negli specchi d'acqua e in boschi danneggiati dal fuoco, oltre naturalmente ai parchi, le oasi e le riserve naturali

L'approvazione del calendario venatorio è arrivata dopo alcune sedute di consiglio regionale molto turbolente Infatti, il Pci aveva proposto un ampliamento di quaranta giorni del periodo di caccia Questo aveva fatto scattare le proteste delle associazioni ambientaliste e dei verdi, che avevano minacciato battaglia a suon di emendamenti Nella seduta conclusiva invece, il voto è stato pressoché unanime Contro le date fissate si è schierato il consigliere di Dp Francesco Bottaccioli, mentre Lidia Menapace della Sinistra indipendente si è astenuta, e Primo Mastrantoni, della Lista verde ha abbandonato l'aula al momento del voto, per protestare contro un emendamento democristiano *che di fatto ha annullato tutti i suoi*

Due emendamenti del Pci, uno che lascia alle Province la facoltà di anticipare di trenta giorni l'apertura della caccia e l'altro che amplia il periodo per la caccia al cinghiale, dal primo novembre al 31 gennaio, anziché fino al 14, hanno provocato vari commenti Mentre Bottaccioli si augura che il partito comunista, che è al governo nelle Province di Roma, Rieti e Viterbo, non ceda alla tentazione di anticipare l'apertura della caccia, l'assessore regionale all'agricoltura, caccia e pesca, si è detto contrario all'emendamento perché in tutta Italia l'apertura della stagione venatoria è fissata per il 18 settembre Bottaccioli ha anche criticato duramente il consigliere «verde» Mastrantoni, perché si abbandona a gesti clamorosi ma è di fatto corresponsabile di una giunta di pentapartito «succube delle associazioni degli sparatori»

Oltre all'approvazione del calendario venatorio è stata decisa un'estensione delle specie cacciabili, facendo però attenzione a quelle che corrono pericolo di estinzione. I cacciatori avranno di chi sbizzarrirsi, per adesso lubrificano i fucili

Franco Carraro

Carlo Tognoli

Decise le opere
Trattativa privata
per gli appalti
poco tempo per i ricorsi

Conferme per l'Appia
nonostate le critiche
Anche un viadotto
sul parco archeologico

Decreto mundial
Tutto pronto, domani il via

ROBERTO GRESSI

Il decreto mundial è pronto L'ultimo «visto» è del 16 luglio, indica le procedure e l'elenco delle opere previste città per città domani mattina ci sarà l'approvazione del Consiglio dei ministri Nel «pacchetto» degli interventi per Roma trova posto l'attraversamento dell'Appia Antica, in bilico fino all'ultimo Su quel progetto rimangono critiche di carattere ambientale e strategico è previsto un cavalcavia sulla valle dell'Appia Pignatelli che mal si concilia con la natura archeologica di quell area si configura una manovra urbanistica che potrebbe diventare un siluro per lo Sdo Sono scarsissime poi le possibilità di realizzare l'opera in tempo per il '90, e che sia utile per i mondiali è di impervia dimostrazione

Il decreto predisposto dal governo mantiene le caratteristiche di accentramento anticipate dalla Unità nelle scorse settimane, un super comitato gestirà la «fabbrica» mundial ai ministri la parte del leone Per gli appalti si ricorrerà allo strumento della trattativa privata e della concessione la Corte dei Conti potrà intervenire solo a opere ultimate saranno ridotti della metà i tempi per i ricorsi amministrativi Resta l'articolo che stabilisce che l'approvazione del super comitato sostituisce tutte le autorizzazioni e i nulla osta previsti dalla legge compresi quelli in materia paesaggistica culturale e ambientale La giunta comunale potrà decidere le varianti urbanistiche escludendo il consiglio, le amministrazioni che accumulano ritardi vedranno arrivare un commissario per le opere Trova posto nel decreto l'obbligo del rispetto della normativa sull'abolizione delle barriere architettoniche, forse grazie alle richieste in questo senso che sono venute nel corso di un dibattito alla festa dell'Unità di Castel Sant Angelo al quale era presente il ministro Carraro

L'Appia Antica. Sarà «scavalcata» da un tunnel

Strade, treni e elicotteri...

«Interventi di preminente interesse nazionale e di somma urgenza», recita l'intestazione degli allegati al decreto Sono tutte le opere previste per Roma 90

Allo stadio con il treno

Sarà completata la cintura nord dell'anello ferroviario (382 miliardi), è previsto il quadruplicamento della Casilina-Ciampino Previsto il collegamento con l'aeroporto di Fiumicino, terminal ferroviario a Ostiense (25 miliardi) 93 miliardi per l'adeguamento del materiale rotabile Inserite le richieste dell'Acotral per la ristrutturazione delle ferrovie Roma Pantano e Roma Viterbo, per il metrò A e per la ferrovia Roma Lido Metropolitana di superficie tra piazzale Flaminio e piazza Mancini linea A del metrò tra viale Giulio Cesare e piazza Cornelia

Ciampino cambia look

Ampliamento dei parcheggi e ripristino della viabilità interna a Ciampino (15 miliardi)

Verde, parchi e biciclette

Sistemazione a verde dell'ambiente intorno al Tevere e piste ciclabili (12,5 miliardi) Parchi di Monte Mario e Tor di Quinto (16 miliardi), ristrutturazione della Casina delle Rose, sistemazione dell'Orto botanico

Ospedali con elicottero

Ci saranno degli elicotteri pronti a intervenire «parcheggiati» al policlinico Umberto primo, al policlinico Gemelli, all'ospedale Sant'Eugenio (5,3 miliardi)

Dove si parcheggerà

Parcheggio seminterrato a piazza Mancini e sistemazione superficiale della piazza ristrutturazione del parcheggio *dello stadio Flaminio* e costruzione di un parcheggio provvisorio a viale Tor di Quinto Parcheggi di scambio (auto-mezzo pubblico) alla stazione Tiburtina, a Saxa Rubra, a Cinecittà a piazzale dei Partigiani, a Ostena del curato

Un viadotto sull'Appia Antica

Attraversamento del parco dell'Appia Antica dallo svincolo Laurentino a viale Palmiro Togliatti, interconnessioni con via Appia nuova e con via Tuscolana Il progetto prevede anche un viadotto che scavalca l'Appia Pignatelli una sorta di «effetto scalo San Lorenzo» *sul parco archeologico prossimo venturo*

Un ponte all'Ostiense

Un ponte passerà sul parco delle ferrovie statali tra via Marco Polo e piazza da Verrazzano, legata all'opera la ristrutturazione di via Capitan Bavastro, di piazza da Verrazzano e delle strade adiacenti

L'Olimpica raddoppia

È previsto uno svincolo sull'Appia da e per l'aeroporto di Ciampino, l'adeguamento e l'allargamento della via Aurelia tra il chilometro 17 e il chilometro 31 Ci sarà uno svincolo tra l'A12 (Roma Civitavecchia) e l'Aurelia Sistemazione del tratto compreso tra l'A2 (Roma-Napoli) e la via Appia È nel decreto la realizzazione della seconda carreggiata della via Olimpica (da piazza Maresciallo Giardino a Tor di Quinto) e gli svincoli di piazza Maresciallo giardino, piazza Dodi, piazza Volpi, via Cassia, Corso Francia, viale Tor di Quinto Sistema viario intorno al nuovo centro Rai sulla via Flaminia, svincolo a Grottarossa Adeguamenti stradali e semafori nei quartieri Prati e Flaminio

Milioni di watt sullo stadio

È prevista la ristrutturazione degli impianti di illuminazione nei quartieri e accanto ai monumenti interessati dai campionati mondiali di calcio

Arrivano le tangenziali

Mirano al collegamento stradale tra gli aeroporti di Fiumicino e di Ciampino e lo stadio Olimpico Previsto l'adeguamento del viadotto sullo scalo merci San Lorenzo e l'intersezione di via Casilina, Collatina e Prenestina con le direttrici tangenziali di viale Palmiro Togliatti e di viale della Primavera-via dei Monti Tiburtini Si avvantaggeranno delle procedure celeri del decreto le opere di viabilità già appaltate lungo l'itinerario tangenziale di collegamento con il Foro Italico Sono la tangenziale est, lo svincolo tra via Tiburtina e via Fiorentini tra via Isacco Newton e via della Magliana lo svincolo Laurentino-Tre Fontane, il completamento di viale Palmiro Togliatti

Ma lo Sdo farà ancora un passo indietro?

Il decreto mundial darà il via libera all'attraversamento del parco dell'Appia Antica Cosa significa per le scelte urbanistiche della città? Quel percorso unisce il polo direzionale dell'Eur con le aree di Torrespaccata, che l'Italstat ha acquistato dal finanziere milanese Cabassi per poter dirigere l'operazione Sdo Il Sistema direzionale orientale attraversa le zone di Centocelle, Casilino, Tiburtino, Pietralata, Torrespaccata Sulla carta è il progetto che serve a spostare dal centro la pubblica amministrazione, *a dare trasporti* efficienti, verde, a riqualificare la periferia, a ricucirla con la città Ma l'attraversamento dell'Appia, che cavalca il decreto dei mondiali (nonostante che la possibilità di completare l'opera per il '90 sia praticamente nulla), staccato dal progetto complessivo dello Sdo, rischia di disegnare uno scenario diverso Una volta collegato l'Eur con Torrespaccata, e i due poli con gli aeroporti di Ciampino e Fiumicino, le aree dell'Italstat godranno di una nuova strada, saranno servite dalle penetrazioni autostradali dell'A2 e dell'A24, saranno insomma complete di tutto, si potrà costruire. La potenzialità di cubature che Torrespaccata può ospitare è enorme Il rischio insomma è che questa operazione diventi un fatto compiuto, che rigetta lo Sdo nel pantano delle chiacchiere dal quale adesso tentava di uscire dopo 26 anni Una conferma viene dal fatto che per i mondiali si useranno i 250 miliardi previsti invece per Roma capitale (Sdo, parco dei Fori e dell'Appia. .). Tutto mentre i 30 miliardi per la progettazione esecutiva dello Sdo restano in un cassetto Sono solo illazioni che non meritano credito? □ R G.

Un modello di Sarli

Sarli e Balestra alta moda in giardino

ROSSELLA BATTISTI

Intraprendente e sornona l'alta moda a Roma precorre le intenzioni dell'assessore al turismo Paolo Arbarello di aprire nuovi spazi e adeguati a questo settore le sfilate delle collezioni autunno inverno '89 si spargono infatti a piene mani per la capitale secondo i luoghi prescelti dalle estrose esigenze dei nostri stilisti Così, mentre Rocco Barocco s'insedia al Campidoglio, Irene Galitzine approda all'Isola Tiberina e De Carlis sfoggia le sue pellicce nell'intimità del chiostro del Conservatorio di Santa Cecilia

Per le sue fiabesche allusioni, Gattinoni ha preferito ritagliarsi una scenografia lussureggiante e variopinta fra i rossi velluti e le bionde stuccature del teatro La Cometa Velari sfondi di foresta e una spiritosa rilettura post moderna, di Cappuccetto rosso sono stati comice e preludio di una sfilata tutta all'insegna delle favole Un trionfo di colori sotto bosco nei prugna, viola spento e verde muschio dei vestiti a corolla e ad ampie falde ha accompagnato le belle divagazioni sul tema della donna-albero, con limpide silhouettes da sera intarsiate di crespo Più improbabili i cappellini-rovo che indossava la matrigna di Biancaneve e impossibile per le tasche di comuni mortali l'acquisto delle spaziose pellicce di intreccio ardito Fra tanto incantato guardaroba un ritorno presumibilmente più alla portata e all'uso quotidiano la stola – cosiddetta «berta» – indossata dalle nostre nonne che qui si fa strada sotto mille forme quale indispensabile, innovativo optional del vestir d'autunno

Scenografia essenziale, di un biancore diffuso con la lunga passerella sporta profondamente in seno al pubblico hanno avuto invece le sfilate di Fausto Sarli e Renato Balestra nel giardino d'inverno dell'Hotel Excelsior Vivo entusiasmo e grandi applausi sono stati riservati a Sarli da un pubblico attentissimo, affastellato quasi fin sopra la passerella per sbirciare le esili mannequin La collezione predilige linee stondate, sobrie e sinuose che si sviluppano in volume e movimenti elicoidali Mantelle e stole riempiono con grande leggerezza i volumi superiori mentre anche nei vestiti più notturni la silhouette semplice è il basso continuo di arricchimenti laterali che rialzano in drappeggio le gonne Spigliata e colorita è invece la donna pensata da Balestra E agli spettatori pomeridiani e un po' mondani, intrisi di Carlucci e di Bouchet piacciono le sensuali provocazioni di veli e ricchi ricami sulla pelle nuda Che fanno dimenticare, per qualche abbagliante momento, di boccheggiare per il gran caldo

Un'insegnante a Civitavecchia

Professoressa per 6 mesi ma senza la laurea

Da febbraio insegnava lettere al IV ginnasio di Civitavecchia. Ma la professoressa Fanny Polignano, figlia di un'altra insegnante, la laurea non l'aveva mai presa. Anzi, all'università non era andata oltre il terzo esame. Scoperto l'imbroglio la falsa insegnante è ora agli arresti domiciliari Ora ci si chiede: che validità ha l'anno scolastico nella classe dove ha insegnato la donna?

SILVIO BERANGELI

CIVITAVECCHIA Gli alunni la ricordano come una insegnante severa e poco disponibile al dialogo, i colleghi hanno qualche riserva sulla sua preparazione In tutti c'è un forte imbarazzo e molta incredulità Il motivo è molto semplice la giovane insegnante di lettere della IV Ginnasio sez C del liceo classico «Guglielmotti» di Civitavecchia aveva ottenuto la lunga supplenza da febbraio alla fine dell'anno scolastico, presentando un certificato di laurea fasullo Contro Fanny Polignano 31 anni di Civitavecchia la Procura della Repubblica ha spiccato mandato di cattura ora si trova agli arresti domiciliari L'accusa è di falso in atto pubblico e truffa aggravata perché commessa ai danni dello Stato A fare le spese in questa vicenda potrebbe esserci anche il funzionario comunale *dell'anagrafe* che aveva autenticato la firma sul certificato di laurea falsificato Ma come è stato possibile un simile raggiro? Come ci si è accorti che qualcosa «non funzionava» fra i documenti presentati dalla professoressa Polignano a distanza di alcuni mesi? Ovviamente non ci sono commenti ufficiali né da parte della segreteria e tanto meno dalla presidenza del liceo Ma ci sono quelli ufficiosi Il solito ripetitivo lavoro di archiviazione avrebbe effettuato un controllo sommario dei documenti e poi «la giovane insegnante dava una tanto buona impressione Sempre meticolosa puntuale educata certo un po chiusa e schiva Chi avrebbe potuto immaginare una cosa simile da parte della figlia della professoressa Polignano?» Questi i commenti che si raccolgono nell'ambiente Un ambiente nel quale è cresciuta Fanny la cui madre la professoressa Polignano è conosciutissima per aver lavorato come insegnante di inglese prima nelle scuole medie cittadine, poi all'Istituto tecnico ed ora all'Istituto professionale per il commercio, sempre a Civitavecchia Ma Fanny aveva fatto tutto da sola A casa non sospettavano minimamente che aveva dato soltanto tre esami e che si era impadronita di un certificato di laurea in bianco, *che aveva poi compilato con* una certa grossolanità, per avere il posto Tutto era filato liscio fino a quando non sono iniziate le verifiche prima all'interno del liceo poi da parte della magistratura Molto probabilmente a tradire la giovane supplente è stata la soffiata anonima di qualche collega senza lavoro che ha voluto rifarsi dell'ingiustizia subita Una prima verifica del preside all'Università di Roma avrebbe chiarito l'inganno Il computer registrava infatti solo tre esami e di laurea non si parlava neppure per Fanny Polignano Così la giovane esile insegnante che in molti ricordano vagamente è finita veramente nei guai Ma non è finita la storia Ora ci si domanda quale validità possa avere l'anno scolastico della IV Ginnasio C e se ci saranno reazioni da parte di bocciati e rimandati

Chili di cocaina dall'Uraguay a Anzio e Nettuno

Un ampio traffico di droga che dall'America del Sud arrivava fino al litorale di Roma Dopo otto mesi di indagini ieri i carabinieri hanno arrestato 12 persone, quasi tutte residenti tra Nettuno, Anzio e Lavinio A dirigere l'intero traffico, secondo gli investigatori, è, dal Paraguay, Antonio Bonomi, 44 anni, nato ad Aprilia, figlioccio del boss Frank Coppola, che si è rifugiato da anni in Sud America per sfuggire ad un mandato di cattura per *traffico di stupefacenti* Nell'83 era stato arrestato in Brasile con 57 chili di cocaina Dopo il carcere, e una breve sosta in Uruguay si è ora rifugiato in Paraguay All'operazione coordinata dal sostituto procuratore Margherita Gerunda, hanno partecipato, oltre ai carabinieri di Roma, anche quelli di Frascati Como e Varese Infatti la cocaina partita dal Sud America, arrivava in Italia attraver*so i valichi di Ponte Chiasso e* Gaggiolo Qui venivano intercettate le macchine di Luigi Tamburrini 26 anni di Nettuno, e Fernando Federici 32 anni di Anzio, legato agli ambienti dell'estrema destra Lunedì Tamburrini veniva fermato al valico con un altro suo amico, Giancarlo Massida 31 anni di Nettuno, appena arrivato in aereo dall'Uruguay Soltanto che i suoi bagagli erano rimasti in mano al Federici in un albergo di Lugano E qui, in un doppiofondo, vengono ritrovati sei chili di cocaina, nascosti in sacchi di juta impregnata di caffè per confondere il fiuto dei cani antidroga. L'uomo veniva subito arrestato, e contemporaneamente scattava a Roma il resto dell'operazione, che portava all'arresto di altre nove persone, tutte residenti sul litorale laziale Tra gli altri la moglie di Massida Silvia Bandilli, e il figlio e il nipote di Antonio Bonomi, Massimo e Rino Arrestati anche due commercianti, Giuseppe Vitanostra, titolare di una ditta di impianti elettrici e Benedetto Proietti padrone di una pellicceria a Nettuno Inoltre Danilo Sparagni un costruttore edile di Lavinio, e suo nipote, Alessandro Bosco anch'egli legato come Ferdinando Federici, agli ambienti dell'estremismo di destra Gli altri due arrestati, Antonino Orlando e Gaetano Baio secondo i carabinieri sono legati alla mafia siciliana Chi invece l'ha fatta franca ancora una volta è il super ricercato Antonio Bonomi che intuita la trappola ha pensato bene di non tornare in Italia Il sostituto procuratore Margherita Gerunda ha già iniziato gli interrogatori degli arrestati tutti accusati di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale e all'importazione nel territorio dello Stato di ingenti quantitativi di stupefacenti □ O E

SEZIONE
P. TOGLIATTI
CORI - VALLE (LOC. STOZZA)
FESTA DE l'Unità 1988
DAL 23 al 31 LUGLIO
Nell'area della festa e nelle piazze della cittadina si svolgeranno
DIBATTITI - GARE A PREMI
SPETTACOLI E MUSICA
Il comizio di chiusura sarà tenuto dal compagno
RECCHIA
PARTECIPATE

UN PRESTITO entro OGGI?
AGENZIA
ROMA - APPIA TEL. 06/7080101 2 3-4
ROMA - PRATI TEL. 06/315437 310188
Telefona subito
IN 1 ORA AVRAI IL CONTANTE

il modo migliore per finanziare l'Unità è quello di acquistarla e leggerla tutti i giorni

CON LA MUSICA
CONTRO IL RAZZISMO
CONTRO OGNI VIOLENZA
5 SERATE DI MUSICA
promosse dal PCI e dalla FGCI di Latina
PROIEZIONI VIDEO SU MAXISCHERMO
con inizio alle ore 21.00
SABAUDIA sabato 23 luglio Piazza Santa Barbara
SPERLONGA mercoledì 27 Spiaggia del Porticciolo
LATINA (B Sabotino) ven 29 Spiaggia davanti al «Peter Pan»
GAETA sabato 30 Alberato di P XIX Maggio
TERRACINA martedì 2 agosto Spiaggia del lungomare (davanti alla Terrazza di Belvedere)
VIDEO CONCERTI DI
STING - PINK FLOID - PINO DANIELE
ZUCCHERO e JOE COKER - DE GREGORI
Inoltre CONCERTO DI WEMBLEY per NELSON MANDELA
I concerti saranno introdotti da un video realizzato dalla FGCI
PCI, FGCI - LATINA